Quando si prende il segno superiore si ha

epperò

Prendendo invece il segno inferiore ed esprimendo a, p per v_x, si trova *)

Ora, quando l'elemento lineare di una superficie ha la forma

du-\

la misura della curvatura è

espressa da

i

Dunque le due forme precedenti convengono entrambe ad una superficie di curvatura costante uguale a — A^2. Nella prima *A* dev'essere reale, ma nella seconda può essere immaginaria della forma *i A'*. In questo secondo caso la superficie è applicabile sulla sfera di raggio *-j-* .

2° Adottando le forinole (27') si ha

quindi

- -
2Ac a fi + c^2-f-c(oc+

ossia

"I — V\-\- C" — 2CU, _ ***iAtt***

*) Abbiamo cambiato questa e la susseguente espressione del $d\,s^2$, dando loro la forma che si conviene alle superficie immaginarie perché così porta di necessità il calcolo ; abbiamo però conservato il ragionamento e lasciato al lettore l'esatta interpretazione delle formule, desiderando di modificare il meno possibile il testo. [N. d. R.J.